

La violenza, le indagini

Le minacce, poi la lite accoltellata 48enne titolare di una pizzeria

► L'assalto davanti al locale "Dal Presidente", dopo gli spintoni l'aggressore ha tirato fuori il coltello e l'ha colpita al torace

IL CASO

Melina Chiapparino

Una lama di dodici centimetri ha trafitto il torace di Deborah Capasso, la 48enne napoletana titolare della nota pizzeria "Dal Presidente" che, ora, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Vecchio Pellegrini, a Napoli. Il coltello da cucina che ha bucato una parte del polmone della donna è stato recuperato dai poliziotti che sono riusciti a disarmare il suo aggressore con la lama insanguinata ancora tra le mani. Tutto è successo in una manciata di minuti, venerdì sera. La lite che ha coinvolto due famiglie ed è sfociata nel sangue, è sotto la lente d'ingrandimento del Commissariato di polizia Vicaria che ha denunciato per lesioni personali aggravate il 65enne, presunto autore della coltellata.

IL RAID

Il raid di violenza che ha procurato una profonda ferita al torace di Deborah Capasso, secondo le prime ricostruzioni al vaglio degli investigatori, potrebbe essere stato causato da motivi personali tra la vittima ed un'altra donna coinvolta nel litigio scoppiato davanti all'entrata di un negozio in via Duomo. Dunque, la miccia che ha innescato l'aggressione sarebbe da ricondurre a motivi sentimentali. L'episodio, accaduto poco prima delle 20 di venerdì scorso, è cominciato con un litigio sempre più teso tra quattro per-

**RICOVERATA
AL VECCHIO
PELLEGRINI
È IN PROGNOSI
RISERVATA
DANNI AGLI ORGANI**

sone, due donne e due uomini, imparentati tra loro e Deborah Capasso che era insieme al figlio. Gli insulti e le espressioni offensive che le due famiglie si scambiavano e che sono state notate sia da alcuni residenti che dai passanti, interrogati dalla polizia, sono degenerate velocemente in un'aggressione fisica. Tra spintoni e schiaffi, scambiati reciprocamente tra tutte le persone coinvolte, come documentano i video sequestrati dai poliziotti, è spuntato il coltello che ha trafitto il polmone di Deborah Capasso. La donna ferita, subito dopo l'accoltellamento, si è allontanata ed è stata trasportata all'ospedale Vecchio Pellegrini.

LE INDAGINI

L'intervento dei poliziotti del commissariato Vicaria è stato tempestivo, dal momento che una delle loro pattuglie si trovava poco distante dal luogo dell'aggressione, impegnata in

**L'INCHIESTA
Sull'aggressione a colpi di coltello indaga la Polizia di Stato**

una ronda di controllo sul territorio. Gli agenti, arrivati poco dopo l'accoltellamento, hanno notato delle persone discutere animatamente davanti al negozio in via Duomo e hanno udito le urla di Deborah Capasso. I poliziotti hanno bloccato l'uomo armato del coltello ancora insanguinato e sono riusciti a disarmarlo nonostante la resistenza opposta dal 65enne che impugnava il fendente e che risulta essere il padre della donna con cui la vittima avrebbe degli attriti per motivi sentimentali che coinvolgerebbero anche il marito di Deborah Capasso. Le sei persone coinvolte nel litigio sono state identificate dai poliziotti che hanno denunciato il

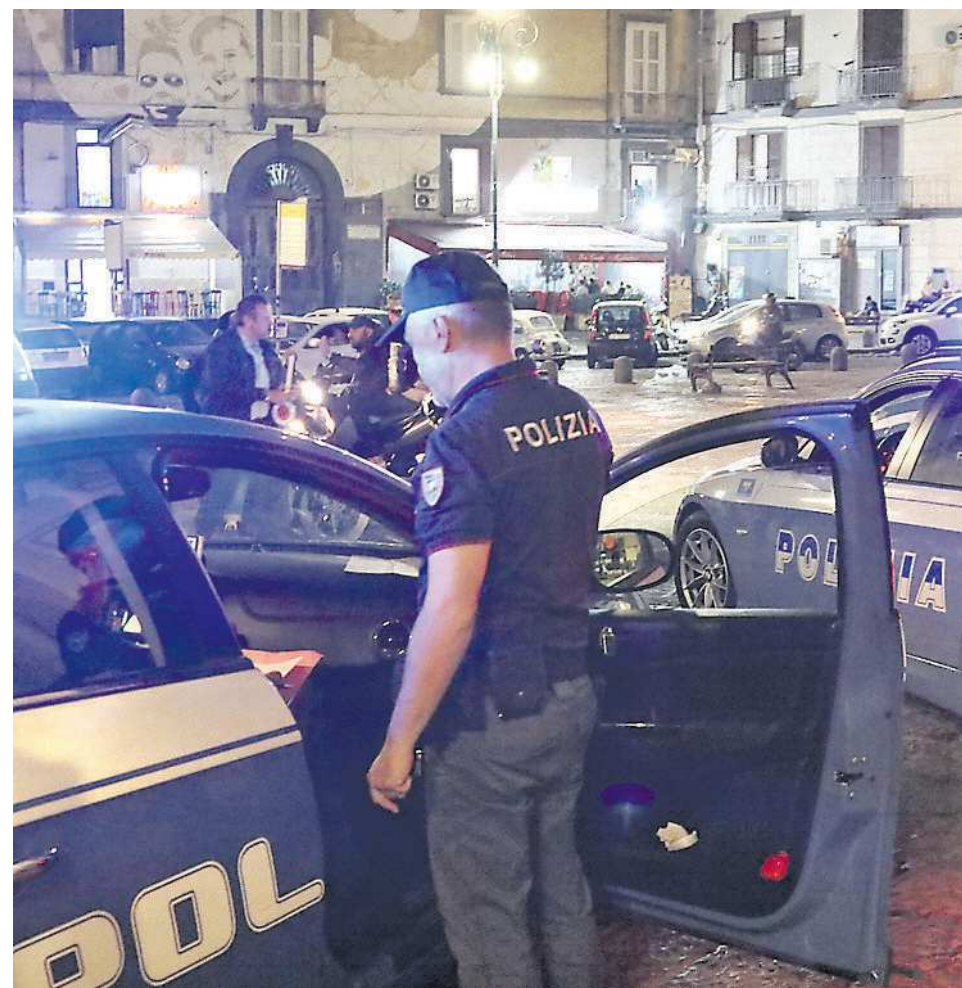
65enne e sequestrato il coltello con la lama di 12 centimetri che ha ferito la 48enne, assistita dalle equipe del pronto soccorso e di Chirurgia generale del Vecchio Pellegrini.

I PRECEDENTI

Deborah Capasso, dopo la prima fase di stabilizzazione delle sue condizioni cliniche e la sutura della profonda ferita da taglio al torace, è ricoverata in prognosi riservata. La donna non rischia la vita ma necessita di monitoraggio costante a causa delle lesioni di una parte del polmone, per scongiurare possibili complicazioni agli organi interni. Poco meno di un anno fa, la donna insieme al marito

Massimiliano Di Caprio, direttore della pizzeria "Dal Presidente", era stata gravemente indiziata per i reati di "trasferimento fraudolento di valori e autoriciclaggio aggravati dal metodo mafioso e dalla finalità agevolate dell'organizzazione camorristica denominata clan Contini" come si legge dalle carte degli inquirenti che ritenevano la loro impresa di ristorazione coinvolta in proventi poco puliti. A fine novembre del 2024, la decisione della Corte di Cassazione riguardo il «non provato collegamento tra Di Caprio, Capasso e la camorra» ha comportato la scarcerazione dei due coniugi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

